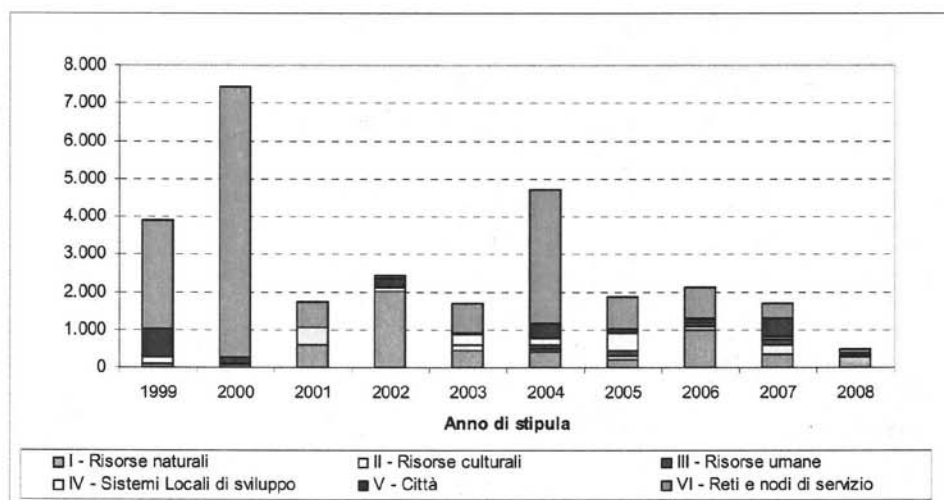


euro, rispetto al 55,7 per cento rilevato nel Mezzogiorno. Se si analizza la globalità degli interventi programmati in APQ, a prescindere dalla fonte di finanziamento, emerge che nel Centro-Nord gli interventi con valore superiore a 10 milioni di euro assorbono il 77 per cento delle risorse, nel Mezzogiorno tale percentuale è pari al 67 per cento. Nelle Intese Istituzionali di Programma del Centro-Nord è dunque presente una maggiore concentrazione di risorse su interventi economicamente rilevanti a motivo di scelte strategiche di diverse amministrazioni regionali (in particolare Lombardia, Toscana, Emilia Romagna) volte a utilizzare questo strumento per programmare con il Governo Centrale non solo le risorse del FAS assegnate dal CIPE alle Regioni, ma anche quelle statali a carattere ordinario, collegate ai piani settoriali di ogni dicastero (ad esempio, piani ANAS, RFI, difesa suoli, risorse lotto per i beni culturali, bandi UMTS, ecc.) .

Figura IV.20 - INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA - CENTRO-NORD - APQ PER ANNO DI STIPULA E SETTORE AL 31 DICEMBRE 2008 (quote percentuali)



Nota: I principali settori contenuti negli assi di riferimento sono per l'asse Reti e nodi di servizio: viabilità, altri trasporti e telecomunicazioni; per Risorse Naturali: ambiente, ciclo integrato dell'acqua e rifiuti; per Risorse culturali: cultura e servizi ricreativi; per Risorse Umane: formazione, lavoro e ricerca; per Sistemi locali di sviluppo: industria e servizi, agricoltura, turismo, energia; per l'asse Città: edilizia abitativa e urbanistica e interventi in campo sociale.

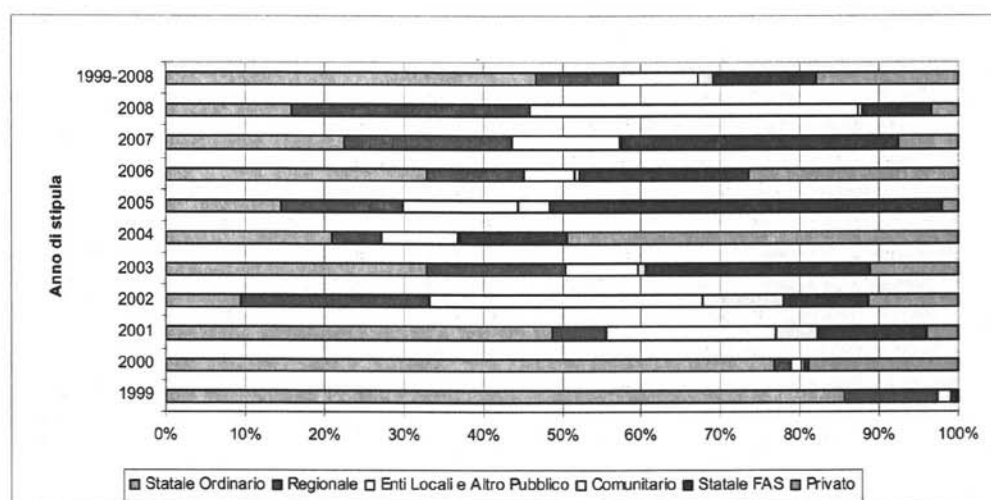
Fonte: elaborazioni DPS su dati Applicativo Intese

**Fonti di
finanziamento e
destinazione
settoriale del
FAS**

Gli APQ stipulati nel 2008 sono finanziati per oltre il 70 per cento da risorse pubbliche regionali e di altri enti; il 16 per cento è coperto da risorse statali ordinarie mentre solo il 9 per cento è finanziato dal FAS. Seppure quantitativamente inferiori, negli APQ sottoscritti nel 2008 si nota un peso decisamente maggiore delle risorse pubbliche ordinarie regionali e di altri enti rispetto a quelli definiti negli anni precedenti, a conferma dell'impegno a far convergere nell'Intesa molteplici risorse finanziarie verso l'obiettivo comune dello sviluppo socio-economico del territorio.

Nell'arco della programmazione 1999-2006, nel Centro-Nord (cfr. Figura IV.21) circa il 47 per cento delle risorse è di fonte ordinaria statale; una discreta quota delle risorse proviene da privati (18 per cento) e dal FAS (13 per cento), mentre le risorse ordinarie regionali e di altri enti rappresentano il 10 per cento circa del valore complessivo degli APQ.

Figura IV.21 - INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA - CENTRO-NORD – FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA DEGLI APQ PER ANNO DI STIPULA (milioni di euro)

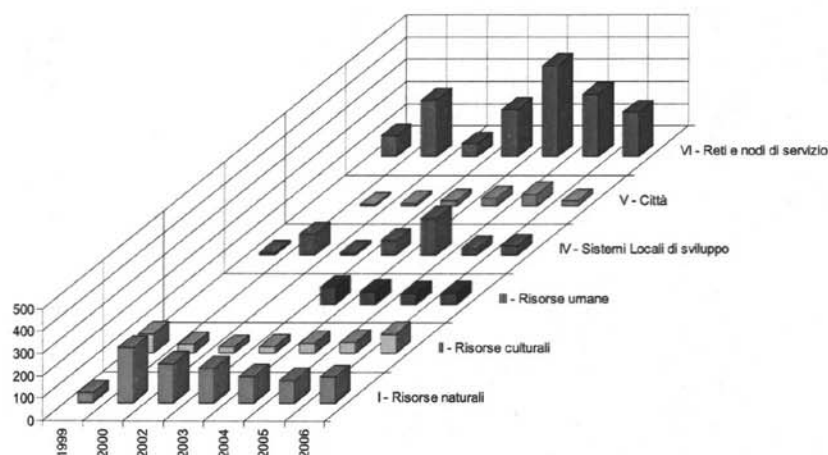


Fonte: elaborazioni DPS su dati Applicativo Intese

Rispetto all'allocazione settoriale delle assegnazioni del FAS, nel 2008 le residue risorse del ciclo di programmazione 1999-2006 ancora da programmare sono state allocate nella ricerca (incluso nell'asse Risorse umane), nei trasporti e telecomunicazioni (inclusi nell'asse Reti e nodi di servizio) e nelle aree urbane (incluso nell'asse Città).

L'analisi complessiva delle allocazioni dei circa 3,6 miliardi di euro a valere sul FAS assegnato alle Regioni e Province Autonome del Centro-Nord nel periodo 1999-2006 evidenzia, dunque, una crescita degli investimenti realizzati nei settori della ricerca, delle aree urbane e dei beni culturali, mentre è diminuita la destinazione di risorse a interventi nel settore ambiente (cfr. Figura IV.22).

Figura IV.22 - INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA - CENTRO-NORD – ALLOCAZIONE DELLE RISORSE DEL FAS PROGRAMMATE IN APQ PER SETTORE E ANNO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE¹ (milioni di euro)



Nota: i principali settori contenuti negli assi di riferimento sono per l'asse Reti e nodi di servizio; viabilità, altri trasporti e telecomunicazioni; per Risorse Naturali; ambiente, ciclo integrato dell'acqua e rifiuti; per Risorse culturali; cultura e servizi ricreativi; per Risorse Umane; formazione, lavoro e ricerca; per Sistemi locali di sviluppo; industria e servizi, agricoltura, turismo, energia; per l'asse Città; edilizia abitativa e urbanistica e interventi in campo sociale.

¹ Le assegnazioni della Legge finanziaria 2001 sono state ripartite dal Cipe già a dicembre 2000 con delibera n.138/2000 e sono pertanto ricomprese in tale annualità.

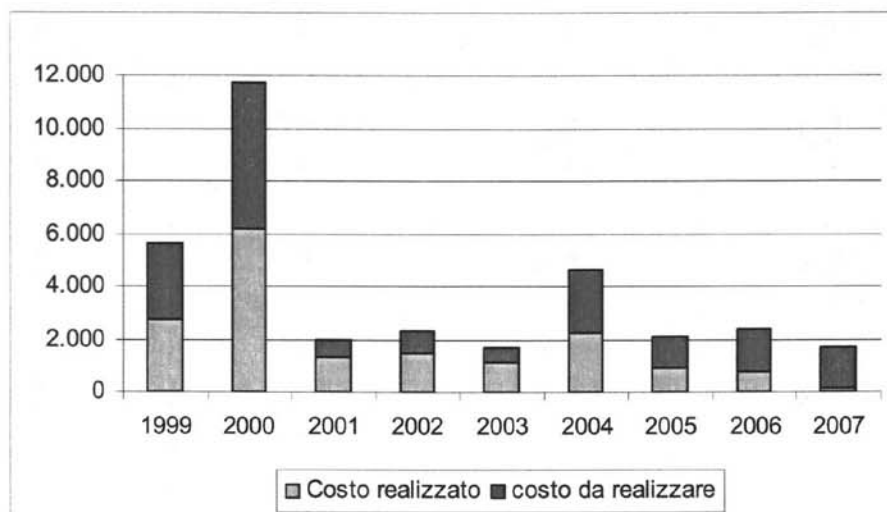
Fonte: elaborazioni DPS

Stato di
attuazione degli
interventi

La spesa realizzata dagli APQ stipulati nel Centro-Nord dal 1999 al 2007 ammonta a 16,9 miliardi di euro (a valere sul complesso delle fonti di finanziamento), pari al 49 per cento circa del valore degli investimenti attivati. Anche se il valore assoluto degli investimenti attivati risulta inferiore a quello degli altri anni, le percentuali di avanzamento più elevate si rilevano per gli APQ stipulati tra il 2001 ed il 2003, con quote oscillanti tra il 64 ed il 68 per cento (cfr. Figura IV.23).

Rispetto al Mezzogiorno, dal punto di vista economico si nota un discreto avanzamento anche per gli APQ stipulati nel biennio 2000-2001, segno che nel Centro-Nord le Regioni hanno cominciato a familiarizzare con questo strumento fin dal momento della sua istituzione e sono quindi riuscite a rendere più celere la realizzazione della spesa, anche grazie alla selezione di interventi qualificati e con un buon avanzamento progettuale.

Figura IV.23 - INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA – CENTRO-NORD AVANZAMENTO A FINE 2007 DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN APQ PER ANNO DI STIPULA (milioni di euro)



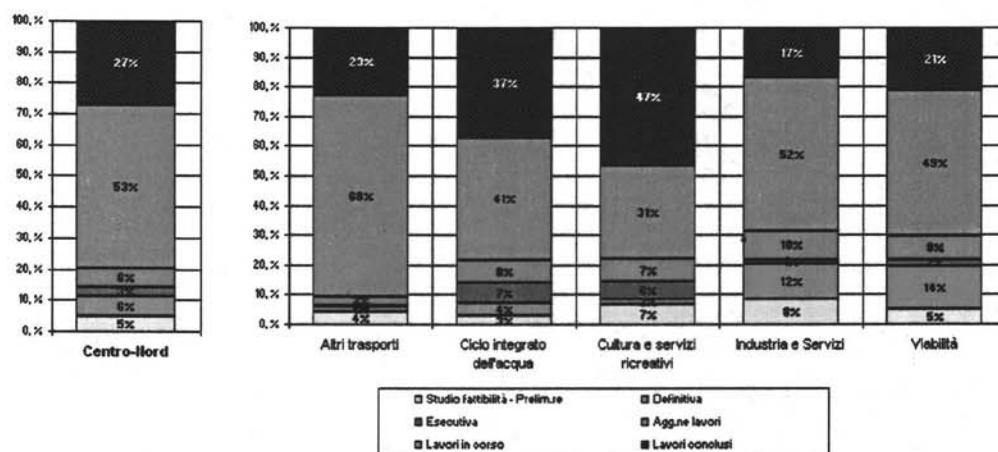
Fonte: elaborazioni DPS su dati Applicativo Intese

I dati a carattere procedurale consentono invece di esaminare lo stato di avanzamento progettuale e cantieristico delle opere programmate.

Complessivamente, l'80 per cento in valore degli interventi localizzati nel Centro-Nord è in avanzato stato di attuazione (53 per cento con cantieri aperti ed il restante 27 per cento con lavori già portati a termine), con percentuali particolarmente positive per il settore degli altri trasporti (diversi dalla viabilità), per il quale 9 interventi su 10 presentano lavori conclusi o in corso, e per i beni culturali, con interventi conclusi per il 47 per cento circa (cfr. Figura IV.24).

Il restante 20 per cento riguarda interventi che sono in fase di aggiudicazione lavori (6 per cento) o ancora in fase progettuale (14 per cento). Su tali interventi dovrà concentrarsi l'attenzione dei responsabili di APQ al fine di rimuovere le criticità sopravvenute ed accelerarne l'attuazione.

**Figura IV.24 - INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA - CENTRO-NORD –
AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI PER SETTORE ¹** (valori in
percentuale delle risorse programmate)



¹ Al netto degli interventi la cui attuazione risulta sospesa nei rapporti semestrali di monitoraggio, per motivi legati a sopravvenute criticità di natura tecnica, amministrativa o soprattutto finanziaria.
Fonte: elaborazioni DPS su dati Applicativo Intese

IV.3.2.3 Politiche per le imprese nel Centro-Nord

Gli investimenti agevolati concessi alle regioni centro-settentrionali¹⁹³ sono risultati pari a circa 7.900 milioni di euro e hanno manifestato nel 2007 un rilevante calo rispetto all'anno precedente (-46 per cento). Le agevolazioni concesse hanno registrato una diminuzione molto più contenuta (-9 per cento), mentre le erogazioni sono cresciute del 38,2 per cento rispetto al 2006 (cfr. Tavola IV.22).

Tavola IV.22 – CENTRO-NORD, INCENTIVI ALLE IMPRESE¹ – ANNI 2003-2007 (milioni di euro e valori percentuali)

	2003	2004	2005	2006	2007	Media annua	Variazione media annua 03-07
Investimenti	17.876,6	15.520,0	13.628,5	14.708,9	7.938,3	13.934,5	-18,4
Agevolazioni	3.398,1	2.930,2	2.590,7	2.584,6	2.351,2	2.771,0	-8,8
Erogazioni ²	2.789,9	2.618,5	2.067,4	1.779,3	2.459,2	2.342,9	-3,1
composizione percentuale erogazioni							
Nazionali	58,6	52,3	48,2	39,4	50,0	50,6	
Regionali ³	41,4	47,7	51,8	60,6	50,0	49,4	
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

¹ Sono considerati tutti gli strumenti di incentivazione negoziali, automatici e valutativi.

² Le erogazioni annuali non si riferiscono necessariamente alle agevolazioni approvate nell'anno poiché possono corrispondere ad agevolazioni approvate negli anni precedenti.

³ Al loro interno si trovano da quest'anno anche gli strumenti detti conferiti: si trattava dei cosiddetti "regimi trasferiti" ovvero di interventi istituiti da norme statali ma non espressamente riservati alla gestione delle Amministrazioni centrali, dall'anno 2000 le Regioni hanno iniziato ad assumerne la gestione.

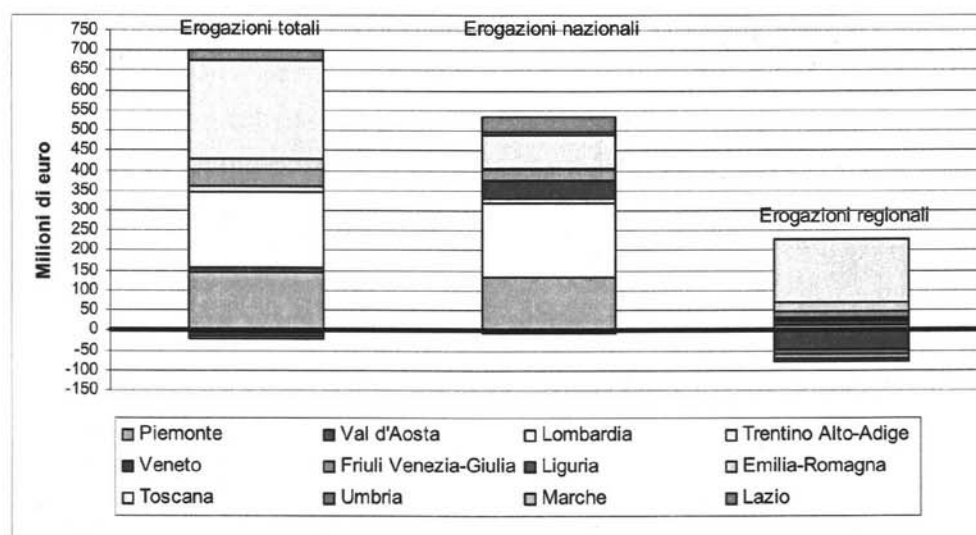
N.B.: Gli incentivi erogati a valere sui Fondi comunitari non sono inclusi in modo esaustivo nella rilevazione.

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, anno 2008

¹⁹³ Anche per questo paragrafo si utilizzano le informazioni della Relazione sugli interventi di sostegno alle attività produttive del 2008, presentata dal MSE al Parlamento come documento allegato al DPEF 2009-2011.

La componente degli incentivi nazionali è aumentata del 75,4 per cento rispetto al 2006 con l'unica eccezione della Liguria (-6,3 per cento)¹⁹⁴. Oltre che nelle regioni a statuto speciale, le erogazioni nazionali crescono del 142 per cento anche in Lombardia passando da 129,6 milioni nel 2006 a 313,7 milioni di euro nel 2007. La spesa regionale¹⁹⁵ ha registrato un incremento più contenuto, dell'ordine del 14 per cento (solo per la Toscana esso risulta superiore al valore dell'intero Centro-Nord¹⁹⁶), mentre è stata rilevante (-46,7 milioni di euro) la riduzione della spesa a valere sugli interventi regionali in Veneto (cfr. Figura IV.25).

Figura IV.25 - REGIONI DEL CENTRO-NORD: VARIAZIONE ASSOLUTA DELLE EROGAZIONI ANNI 2006-07 (milioni di euro)



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, anno 2008

Nel periodo 2003-2007 l'instabilità delle erogazioni sia nazionali sia regionali – misurata dal coefficiente di variazione¹⁹⁷ – è risultata superiore a quella del Mezzogiorno¹⁹⁸. In generale la variabilità di quelle nazionali è superiore a quella delle erogazioni a valere su interventi regionali per le regioni piccole a statuto

¹⁹⁴ Nelle Marche le erogazioni nazionali sono cresciute solo dello 0,2 per cento rispetto al 2006. In Emilia Romagna esse sono aumentate del 5 per cento, mentre sono più che raddoppiate in altre sei regioni del Centro-Nord, fra le quali il Friuli Venezia Giulia, dove sono più che triplicate.

¹⁹⁵ All'interno delle erogazioni regionali sono state inserite anche quelle a valere sui DOCUP per il Centro-Nord (cfr. MSE, Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, giugno 2008, pag. 5).

¹⁹⁶ In Toscana l'incremento delle erogazioni a valere su strumenti regionali rispetto al 2006 ha superato i 159 milioni di euro a fronte dei 151 dell'intero Centro-Nord. La Toscana ha registrato nel 2007 anche un consistente aumento delle erogazioni a valere su strumenti nazionali (85 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente). Al contrario, in Veneto esse si sono ridotte di più di 49 milioni di euro ed in Umbria di circa 12,6 milioni.

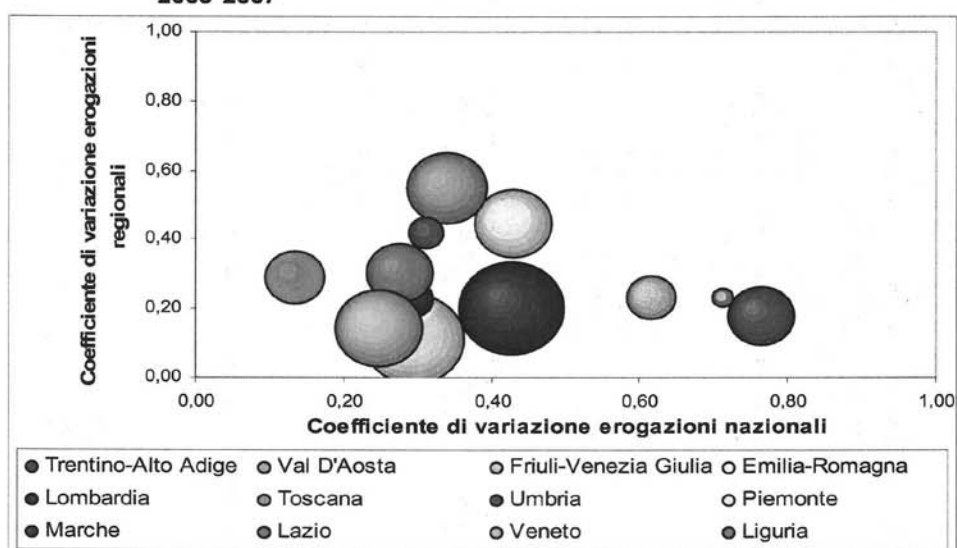
¹⁹⁷ Cfr. nota 3 paragrafo IV.3.1.3. Nel testo instabilità e variabilità sono utilizzati come sinonimi.

¹⁹⁸ 0,18 contro 0,15.

speciale, mentre per quelle grandi come Lombardia e Piemonte le erogazioni nazionali sono meno instabili di quelle regionali (cfr. Figura IV.26).

I principali strumenti nazionali di agevolazione utilizzati sono il Fondo di Garanzia e il credito agevolato alle esportazioni, con agevolazioni concesse cumulate nel periodo 2004-2007 rispettivamente di 1.203 e 484 milioni di euro (pari all'11,5 e al 4,6 per cento del totale delle agevolazioni concesse nel Centro-Nord). Il Fondo di Garanzia con il 5,1 per cento di domande approvate è anche il principale strumento in termini di numerosità di domande, seguito dagli incentivi regionali per l'innovazione tecnologica e tutela ambientale ex art. 11 legge n.598/1994 e quelli regionali automatici per la ricerca ed innovazione ex legge n.140/1997¹⁹⁹ (cfr. Tavola IV.23).

Figura IV.26 - CENTRO-NORD, INSTABILITÀ E CONSISTENZA DELLE EROGAZIONI - ANNI 2003-2007



N.B.: Il volume delle bolle rappresenta la dimensione della spesa cumulata del quinquennio, mentre i coefficienti di variazione sono riportati sui due assi.

Fonte: Elaborazioni MISE-DPS su dati Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, anno 2008

Nel 2008, anche nel Centro-Nord come nel Mezzogiorno, si è registrato un calo delle erogazioni a valere sulla legge n.488/1992 (-78,9 per cento rispetto al 2007) e per gli strumenti della programmazione negoziata. Sono stati comunque approvati 5 contratti di programma secondo le regole antecedenti i decreti ministeriali 24 gennaio 2008 e 2 maggio 2008, per un totale di 301 milioni di euro di investimenti.

¹⁹⁹ Su questo strumento non si hanno dati per il 2007.

Fra il 2004 e il 2007 nel Centro-Nord una quota pari al 12,4 per cento del totale delle agevolazioni concesse per i principali strumenti di agevolazione è riconducibile al contributo della politica aggiuntiva (a favore della legge n.488/1992 inclusi i contratti di programma, del Fondo innovazione tecnologica e degli incentivi per l'autoimpiego); in particolare il FAS ne finanzia l'8,9 per cento, e i Fondi strutturali il 5,8 per cento (alcuni strumenti sono cofinanziati da entrambe le fonti).

Tavola IV.23 - CENTRO-NORD, PRINCIPALI STRUMENTI NAZIONALI DI AGEVOLAZIONE – ANNI 2004-2007 (numero e ammontare delle agevolazioni concesse)

	2004		2005		2006		2007		TOTALE 2004-2007		Peso percentuale sul totale generale 2004-2007	
	numero	min €	numero	min €	numero	min €	numero	min €	numero	min €	numero	min €
L.662/96 art.2 c.100 lett. a Fondo di garanzia	3.934	371,9	4.330	348,8	5.520	477,1	59,0	5,5	13.843	1.203,3	5,1	11,5
Credito agevolato all'export (l.143/98)	99	83,4	78	152,3	121	139,8	116	108,3	414	483,9	0,2	4,6
Penetrazione commerciale extra UE (l.394/81)	163	179,8	116	117,0	101	103,0	70	78,0	450	477,8	0,2	4,6
D.lgs. 185/2000 titolo II Incentivi a favore dell'autoimpiego (ex l.808/96 prestito d'onore)*	906	81,0	1.068	112,4	1.223	119,8	936	73,6	4.133	386,8	1,5	3,7
L.46/82 art.14 Fondo di innovazione tecnologica*	191	266,8	6	4,0	175	75,4	0	0,0	372	346,3	0,1	3,3
L.488/92 art. 1 c.3 Contratti di programma*	2	67,2	4	56,9	10	182,7	0	0,0	16	306,8	0,0	2,9
L.488/92 art.1 c.2: attività produttiva nelle aree depresse**	801	217,0	7	13,7	191	27,39**	0	0,00	999	258,1	0,4	2,5
Programmi industriali per le imprese aerospaziali e alla difesa (l.808/85, l.266/97, l.421/97, l.388/00)	27	127,9	37	23,8	0	40,2	0	32,0	64	223,8	0,0	2,1
Totale strumenti nazionali considerati¹	6.123	1.395,0	5.646	828,9	7.341	1.138,0	1.181	297,4	20.291	3.659,4	7,5	35,0
Totale strumenti considerati¹	15.082	1.560,2	7.555	885,0	10.478	1.250,4	1.181	297,4	34.296	3.993,1	12,6	38,2
TOTALE GENERALE²	83.782	2.930,2	71.887	2.590,7	61.897	2.594,6	54.088	2.351,2	272.214	10.456,7	100,0	100,0

* Regime cofinanziato con risorse FAS

° Regime cofinanziato con risorse dell'Unione Europea.

¹ Nella tavola sono considerati gli strumenti automatici o valutativi e negoziali più rilevanti nella media del periodo, presentati in ordine decrescente secondo il peso percentuale dell'ammontare delle agevolazioni approvate sul totale. Non sono inclusi gli ammontari di finanziamento diretto agevolato agli investimenti.

² Nel totale generale della regione, riportato per memoria sono inclusi anche gli strumenti regionali.

** I 191 interventi sono finanziati anche con finanziamento diretto di 176,96 milioni di euro.

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive. Anno 2008

Progetti di innovazione industriale

Fra gli strumenti originariamente previsti per l'intero territorio nazionale ma che ad oggi hanno riguardato soprattutto le aree del Centro-Nord del Paese²⁰⁰, vi sono i Progetti di Innovazione Industriale (PII)²⁰¹ previsti dal documento *Industria 2015*. Riguardano aree ad alto contenuto di innovazione: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per la vita, nuove tecnologie per i beni culturali. Scaduti a settembre 2008 i termini dei

²⁰⁰ Il concorso ai primi due bandi con graduatorie approvate da parte delle imprese del Mezzogiorno è risultato in effetti assolutamente modesto. Il PON Ricerca e competitività potrebbe tuttavia in futuro estenderli maggiormente al Sud del Paese.

²⁰¹ Legge finanziaria per il 2007 (legge n.296/2006).